Gli avvenimenti sportivi

OGGI AL TRE FONTANE (ORE 15,30)

Collaudo di David contro le riserve

Domenica l'esordio di Visentin nelle file biancazzurre mentre appare probabile la conferma di Carosi

Roma e Lazio hanno ripreso ieri gli allenamenti in vista degli incontri della «seconda» di campionato. Particolarmente gravoso sarà il compito dei giallo-rossi che dovranno affrontare a San Siro il Milan, reduce dalla pesante sconfitta d'Alessandria e perciò bisognosi di rifarsi al più presto. I romanisti dunque, si sono ritrovati ieri ai Tre Fontane ove, agli ordini di Foni e di Ceccotti, hanno dato vita ad un'intensa seduta atletica.

Oggi essi, come già annunciato giocheranno contro *una «mista» delle riserve* e degli juniores. Dal quel che si è appreso, Foni schiererà nei primi quarantacinque minuti la prima squadra, mentre nella ripresa giocherà, salvo complicazioni dell'ultima ora, anche David, che, dopo il noto incidente, farà il suo rientro ufficiale.

Sarà invece assente Manfredini, che neanche ieri si è allenato. Pedro, visitato dal dottor Cicoci e dal dott. Catalano, non è stato ancora giudicato guarito. Anzi al giocatore sono stati concessi altri sette giorni di riposo. Dubbi *si nutrono pure* sulla presenza in campo di Carosi, che ieri è stato colpito da dolori viscerali, che lo hanno costretto a letto.

Foni vedrà, comunque, oggi pomeriggio all'opera tutti i papabili per la formazione di domenica prossima e di conseguenza potrà decidere egli dovrebbe, però, confermare lo schieramento vittorioso — ma con quale fatica! — col Genoa.

All'incontro che inizierà alle ore 15,30 sarà ammesso il pubblico, dietro pagamento di lire 200.

Ieri, infine, anche il terzino Di Bari si è allenato con i suoi compagni di squadra.

* * *

Tutti i bianco-azzurri, con la sola eccezione di Franzini, che ha goduto di un giorno di permesso, si sono allenati ieri pomeriggio all'Acqua Acetosa. Era presente anche Ceci, che non risente più le conseguenze del colpo ricevuto da Pascutti domenica scorsa. Bernardini ha fatto svolgere ai suoi uomini numerosi esercizi ginnici, dei giri di campo e tiri in porta.

Subito dopo sono scesi in campo le riserve, Carradori, Rozzoni e Recagni, che hanno disputato una partitella a tre tocchi contro tredici. Purtroppo, quasi al termine dell'incontro, Recagni si è infortunato. Ha accusato uno stiramento muscolare ed è stato costretto a lasciare il campo. L'incidente, però, non dovrebbe mutare i piani di Bernardini, dato che Fulvio aveva già deciso di confermare Bizzarri.

Una novità, però, c'è: lo stesso il trainer laziale ha sostituito Fumagalli con Visentin, sembra intenzionato — in considerazione della bella prova offerta contro il Bologna — a *confermare Carosi, la cui* fuori squadra Carradori Perico, dato che Eufemi dovrebbe venire squalificato, la Lazio giocherà contro l'Udinese nella seguente formazione: *Cei; Lo Buono, Del Gratta (Eufemi); Carosi, Janich, Prini, Mariani, Visentin, Tozzi, Franzini, Bizzarri.*

Oggi, comunque, Fulvio proverà i suoi uomini nel corso di una partitella tra titolari e riserve.

n. c.

Buona la pista del velodromo EUR

Una commissione dell'Unione velocipedistica italiana, composta da Costa, Concas e Latini, ha effettuato ieri, insieme al Segretario dell'UVI, Magrini, un sopralluogo alla pista velodromo dell'EUR.

La commissione, rilevate le misurazioni alla presenza dei tecnici del COR (Costruzioni Olimpiche Roma), dei dott. Sami e del dott. Garroni, ha fatto eseguire alcune prove dietro motori e di velocità.

I commissari dell'UVI hanno, quindi, visitato gli impianti e i servizi esprimendo parere favorevole per la prescritta omologazione del complesso sportivo sia da parte dell'UVI sia da parte dell'Unione ciclistica internazionale.

Oggi al Milan-Olympiakos per la Coppa dei Campioni

La squadra greca dell'Olympiakos si misurerà questa sera a San Siro col Milan nell'incontro di ritorno della Coppa dei Campioni. La partita di andata, disputatasi ad Atene il 14 settembre, si era conclusa, come è noto in parità, con due reti per parte.

La compagine greca è composta dai seguenti giocatori: Theodoridis, Rossides, Soulis, Stalakos, Polychromitcu, Kotridis, Papasoglos, Rebus, Yfandis, Sfedis, Psychos, Soulandros, Gavatros, Posidou, Yranthopoulos e Joannou.

Il Milan dovrebbe apportare modifiche alla formazione che domenica ha perduto contro la Alessandria, di certo c'è il rientro di DANOVA (nella foto) il quale sostituirà Bacci.

CONTRO I GINNASTI DI CINQUE PAESI

Difficile compito degli azzurri nel torneo del «Novantennio»

La formula della gara non favorisce le nostre formazioni che difettano di elementi di eccelsa classe

Per festeggiare il novantesimo anno della sua fondazione avvenuta a Venezia, la Federazione Ginnastica Italiana, che ha il vanto di essere la più vecchia fra tutte le federazioni sportive, ha organizzato per sabato e domenica a Roma un torneo internazionale che avrà grande interesse avvicinandosi ormai la vigilia olimpica.

Alla manifestazione che avrà luogo al Palazzetto dello Sport, sono state invitate a rappresentative nazionali di Germania occidentale, Francia, Svizzera, Romania e Jugoslavia in campo maschile mentre in campo femminile la compagine di Francoforte sarà quella stessa che sabato a Roma affronterà le azzurre. Il torneo, che è stato battezzato «Novantennio», prevede la seguente classifica: per ogni gara vittoriosa punti 2, in caso di parità punti 1, per ogni gara perduta punti 0. Per ogni specialità (corpo libero, cavallo, anelli, volteggio, parallele, sbarra, fune) verranno assegnati punti da 1 a 6 secondo l'ordine di classifica. Per la classifica finale a squadre verranno sommati i punti ottenuti nelle singole specialità.

Il programma prevede che sabato le sei squadre gareggeranno nelle varie categorie. La Federazione con un atto di coraggio di cui bisogna darle merito non si è preoccupata dell'esito della competizione e non ha cercato un torneo facile apparito per saggiare appieno le sue forze in vista delle Olimpiadi. Per questa ragione verranno mandati al nuovo della grande gara giovanissimi elementi più Menichelli e Verardi che avranno modo di fare vedere se qualche cosa di buono sia in campo internazionale.

I pronostici decisamente favorevoli per la Jugoslavia e per la Svizzera che avranno come portabandiera Tschudi e Romania. Meno pericolose appaiono le squadre della Germania Occidentale, in quanto a punteggio, e Francoforte che ritiene di partire alla Germania Est.

In campo femminile Romania e Jugoslavia si dividono i favori del pronostico nei confronti delle ginnaste tedesche e francesi. Anche gli atleti italiani hanno iniziato la preparazione sotto le cure dei tecnici federali, gli uomini a Lucerna dove risiede il DT Gunthard e le ragazze a Pisa dove è stato al DT Lady Hoppe. Infine la compagine ungherese Arpad Szabo, appositamente invitata dalla FGI.

Vinti dalla Romania i giochi balcanici

BUCAREST, 22 — La Romania ha vinto la classifica a punti dei Giochi Balcanici di atletica leggera disputati nei giorni scorsi a Bucarest. La Romania ha totalizzato punti 151, la Jugoslavia 123, la Grecia 101, la Bulgaria 89 e la Turchia 31.

Nella ultima giornata di gare si sono registrati i seguenti risultati:

M. 200: 1) Georgopoulos (Gre) 21"5; M. 110 ost.: 1) Lorgu (Rom) 14"1; M. 5.000: 1) Grecescu (Rom) 14'29"8. Staffetta 4 x 100: 1) Jugoslavia 3'41"; Maratona: 1) Skrimar (Jug) 2.36'6"; Asta: 1) Roubanis (Gre) m. 4,00; 2) Christov (Bulg.) 4,50; 3) Hlobatov (Pol) 4,40. 1) Efthadiadis (Gre) 1,80. Triplo: 1) Gurgusmov (Bul) m. 15,55. Disco: 1) Artarski (Bul) m. 51,61.

Tornei preolimpici di pugilato

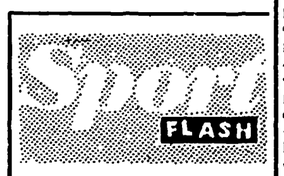
La Federazione pugilistica italiana ha approvato lo svolgimento, nel corso del mese di ottobre, di un torneo preolimpico «televisivo», articolato su tre prove selettive. Al torneo, cui parteciperanno anche i PO '56, prenderanno parte pugili di cinque categorie: mosca, piuma, leggeri, medio-massimi e massimi.

Un secondo torneo preolimpico (non televisivo) e con la esclusione dei PO '56) si svolgerà, in sedi da designare, nel mese di novembre, con la partecipazione di pugili delle categorie gallo, welterls leggeri, welters, welterls pesanti e medi.

«Giornata Olimpica» UISP domani al Valco S. Paolo

A conclusione delle manifestazioni sportive promosse dal comitato provinciale UISP Roma in onore alla «Giornata Olimpica», domani con inizio alle ore 15 allo stadio degli Eucalipti (Valco S. Paolo) si svolgerà una riunione di atletica leggera.

Avranno luogo le gare 100 metri, 400 metri, 1.000 metri, Salto in lungo, Lancio del peso. Sono invitati a prendervi parte i giovani partecipanti alle «Giornate» tenutesi nei quartieri e nelle borgate di Roma e tutti coloro che intendessero gareggiare purché non tesserati alla FIDAL.



Per il campione Angelo Romani la stagione agonistica è terminata anzitempo in maniera sfortunata. Il nuotatore pesarese, infatti, a causa di un tuffo mal riuscito si è prodotto lo spostamento della 6.. 7. e 8. vertebra. I Romani, sottoposto all'ingessatura completa, dovrà osservare un periodo di assoluto riposo per almeno 40 giorni.

* * *

LONDRA, 22. — Il mezzo sinistro della nazionale di calcio inglese, Johnny Haynes, è stato invitato dal Segretario della Federazione calcistica britannica a rinunciare a far parte di una società di scommesse, se vuol continuare la professione di calciatore.

* * *

CITTA' DEL MESSICO, 22. — Pancho Rosales procuratore del campione del mondo dei pesi gallo, José Becerra (Messico) ha respinto il progetto di un combattimento tra il suo pugile ed il campione del mondo dei pesi piuma, Davey Moore, se quest'ultimo accettasse di mettere in palio la sua corona.

* * *

MELBOURNE, 22. — L'Australia sarà rappresentata da una squadra di cinque persone nelle gare ippiche che si svolgeranno a Roma per le Olimpiadi del 1960. I componenti la squadra sono stati scelti oggi dalla Federazione equestre australiana. Essi sono: Laurie Morgan (capitano), W. Roycroft, L. W. Kelly, N. Lavis, B. J. Crago.

I cavalieri partiranno dalla Australia in dicembre insieme ad otto cavalli e parteciperanno per un periodo di otto mesi a delle gare in Inghilterra.

* * *

BUDAPEST, 22. — Il calciatore Jozsef Brozsik è tornato a far parte della nazionale ungherese. Brozsik ed il portiere sono i soli componenti la nazionale che l'accesero anche parte della squadra che nel 1954 per poco non si aggiudicò il titolo mondiale e fu sconfitta dalla Germania Ovest.

La nazionale ungherese disputerà due partite internazionali durante la stagione in corso, una contro l'Italia e l'altra contro la Germania Ovest. La compagine magiara risulta attualmente composta di quindici elementi: Grosics e Ilko (portieri), Matrai, Sipos, Sarosi, Mundzak, Szolka, Borzsek, Kotasik, Sandor, Gueroes, Tichy, Albert, Fenyvesi e Vasas.

* * *

COLONIA, 22. — L'ostacolista tedesco Martin Lauer, infortunatosi leggermente domenica scorsa al piede destro nel corso dell'incontro di atletica tra la Germania Occidentale e la Polonia, non potrà partecipare al confronto di sabato e domenica prossimi a Roma, tra Italia, Germania e Finlandia.

Lauer, che studia ingegneria, era considerato uno dei protagonisti del «triangolare di Roma e i tecnici italiani speravano che in gara con Lauer, che ha battuto recentemente due primati mondiali, gli azzurri Svara e Mazza avrebbero potuto esprimere al massimo le loro possibilità.

Lauer sarà sostituito nei 110 ostacoli da Bert Steines e nei 400 ostacoli da Hoss.

OGGI NELLA DIFFICILE PALERMO-MESSINA DI 238 CHILOMETRI

Si avrà solo nell'ultima tappa la decisione della "S. Pellegrino"

Possibilità aperte per Sabbadin, Manzoni, Fontana, Brugnani e Braga

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 22 — *La «San Pellegrino» serve a Bartali per scegliere gli atleti da lanciare nel campo dei professionisti. Ogni anno, nel mese di settembre, il nostro amico deve svolgere un lavoro paziente, difficile e complicato. Non solo perchè i ragazzi in gamba sono sempre parecchi. Ma anche, soprattutto perchè egli ha più di un concorrente. Questa volta, poi, la gara ha mobilitato i tecnici, che magari si camuffano nei panni del giornalista.*

I «patrons» delle ditte extra e delle case pensano, infatti, che la «San Pellegrino» sia diventata una miniera da sfruttare. Non hanno torto, e non badano ai mezzi. Vedono i ragazzi e li giudicano se credono, li impegnano. Ed è la guerra. Bartali ha di fronte gli avversari, e lassù con fare circospetto. Non parla (può apparire strano, però è così).

Un Bartali muto, dunque. Tuttavia sappiamo che il vecchio campione ha già messo gli occhi addosso a Sabbadin, a Manzoni, a Fontana, a Brugnami, a Recchi, a Zanchetta, a Susta e a Cerbini più Zoppas e Da Ros.

E' logico. Perchè i nomi di questi ragazzi figurano nei primi dieci posti, Zoppas e Da Ros a parte, della classifica generale della gara, dopo le prime cinque tappe, alla ripulia dell'ultima tappa, sono — cioè — i nomi degli atleti più robusti e più resistenti. Infatti, da San Pellegrino a Napoli, sulla distanza di quasi mille chilometri, non si è passeggiato, anzi. Si è sceso giù, a rotta di collo. E la lotta è sempre stata tesa, spesso drammatica, tanto che sul traguardo della quarta tappa il campo si era ridotto da 80 a 48 corridori. Invece, nella quinta tappa (ed era una delle più difficili, forse la più aspra), si è arrivato in ritiro. Ciò vuol dire che la continuità degli attacchi e il ritmo veloce hanno costretto alla resa soltanto i deboli e gli impreparati. Ciò vuol dire che la selezione è avvenuta secondo i desideri della formula, intesa a collaudare nei maggiori dei modi, senza compassione gli aspiranti alla carriera del ciclista.

A Napoli, la «San Pellegrino» ha ottenuto il primo scopo, ch'era appunto quello di livellare i valori. E la classifica lo conferma. Sabbadin, il «leader», è in vantaggio di 8" su Manzoni, di 29" su Fontana, di 1'35" su Brugnani, di 1'44" su Braga, di 2'24" su Recchi, di 3'23" su Bocchi, di 4'11" su Zanchetta, di 4'12" su Susta e di 4'16" su Cerbini. La gara è, perciò, aperta a parecchie soluzioni, e la decisione è affidata all'ultima tappa. Sabbadin sembra sicuro, e ha già un'esperienza. Questa volta, poi, la gara ha mobilitato i tecnici, che magari si camuffano nei panni del giornalista.

I «patrons» delle ditte extra e delle case pensano, infatti, che la «San Pellegrino» sia diventata una miniera da sfruttare. Non hanno torto, e non badano ai mezzi. Vedono i ragazzi e li giudicano se credono, li impegnano. Ed è la guerra. Bartali ha di fronte gli avversari, e lassù con fare circospetto. Non parla (può apparire strano, però è così).

Un Bartali muto, dunque. Tuttavia sappiamo che il vecchio campione ha già messo gli occhi addosso a Sabbadin, a Manzoni, a Fontana, a Brugnami, a Recchi, a Zanchetta, a Susta e a Cerbini più Zoppas e Da Ros.

E' logico. Perchè i nomi di questi ragazzi figurano nei primi dieci posti, Zoppas e Da Ros a parte, della classifica generale della gara, dopo le prime cinque tappe, alla ripulia dell'ultima tappa, sono — cioè — i nomi degli atleti più robusti e più resistenti. Infatti, da San Pellegrino a Napoli, sulla distanza di quasi mille chilometri, non si è passeggiato, anzi. Si è sceso giù, a rotta di collo. E la lotta è sempre stata tesa, spesso drammatica, tanto che sul traguardo della quarta tappa il campo si era ridotto da 80 a 48 corridori. Invece, nella quinta tappa (ed era una delle più difficili, forse la più aspra), si è arrivato in ritiro. Ciò vuol dire che la continuità degli attacchi e il ritmo veloce hanno costretto alla resa soltanto i deboli e gli impreparati. Ciò vuol dire che la selezione è avvenuta secondo i desideri della formula, intesa a collaudare nei maggiori dei modi, senza compassione gli aspiranti alla carriera del ciclista.

A Napoli, la «San Pellegrino» ha ottenuto il primo scopo, ch'era appunto quello di livellare i valori. E la classifica lo conferma. Sabbadin, il «leader», è in vantaggio di 8" su Manzoni, di 29" su Fontana, di 1'35" su Brugnani, di 1'44" su Braga, di 2'24" su Recchi, di 3'23" su Bocchi, di 4'11" su Zanchetta, di 4'12" su Susta e di 4'16" su Cerbini. La gara è, perciò, aperta a parecchie soluzioni, e la decisione è affidata all'ultima tappa. Sabbadin sembra sicuro, e ha già un'esperienza. Questa volta, poi, la gara ha mobilitato i tecnici, che magari si camuffano nei panni del giornalista.

I «patrons» delle ditte extra e delle case pensano, infatti, che la «San Pellegrino» sia diventata una miniera da sfruttare. Non hanno torto, e non badano ai mezzi. Vedono i ragazzi e li giudicano se credono, li impegnano. Ed è la guerra. Bartali ha di fronte gli avversari, e lassù con fare circospetto. Non parla (può apparire strano, però è così).

Un Bartali muto, dunque. Tuttavia sappiamo che il vecchio campione ha già messo gli occhi addosso a Sabbadin, a Manzoni, a Fontana, a Brugnami, a Recchi, a Zanchetta, a Susta e a Cerbini più Zoppas e Da Ros.

E' logico. Perchè i nomi di questi ragazzi figurano nei primi dieci posti, Zoppas e Da Ros a parte, della classifica generale della gara, dopo le prime cinque tappe, alla ripulia dell'ultima tappa, sono — cioè — i nomi degli atleti più robusti e più resistenti. Infatti, da San Pellegrino a Napoli, sulla distanza di quasi mille chilometri, non si è passeggiato, anzi. Si è sceso giù, a rotta di collo. E la lotta è sempre stata tesa, spesso drammatica, tanto che sul traguardo della quarta tappa il campo si era ridotto da 80 a 48 corridori. Invece, nella quinta tappa (ed era una delle più difficili, forse la più aspra), si è arrivato in ritiro. Ciò vuol dire che la continuità degli attacchi e il ritmo veloce hanno costretto alla resa soltanto i deboli e gli impreparati. Ciò vuol dire che la selezione è avvenuta secondo i desideri della formula, intesa a collaudare nei maggiori dei modi, senza compassione gli aspiranti alla carriera del ciclista.

ATTILIO CAMORIANO

Gastone Nencini in allenamento

FIRENZE, 22 — Gastone Nencini ha compiuto stamane in compagnia di Bono e di Bartolozzi un lungo allenamento sulle strade della Toscana in vista del Giro del Lazio, prova valevole per l'assegnazione della maglia tricolore dei professionisti. Anche Rino Benedetti sta completando la sua preparazione insieme a Ciampi sulle strade della provincia di Pistoia.

Gli arbitri per Sabbadin-Manzoni

Per la prova Palermo-Messina, che si disputerà domani, sono stati designati i seguenti arbitri: Bonaldi, Bonetti, Bonfanti, Bonfiglio, Bonfiglioli, Bonfiglioli, Bonfiglioli, Bonfiglioli, Bonfiglioli, Bonfiglioli.

Prime iscrizioni al Giro dell'Emilia

BOLOGNA, 22 — Al 43mo Giro dell'Emilia, che si correrà il 4 ottobre prossimo, si sono già iscritti la squadra internazionale della «Ghigi» e la pattuglia della «S. Pellegrino». La prima è composta da tre belgi (Martin, Van Geneugden, Van Molenaere) e il velocista Wally Vanmitsem) e da nove italiani, fra i quali Rino Benedetti.

«Numero uno» della squadra arancione è il brasiliano Ernesto Bono. Accanto a Bono saranno Vernucchi, Vignolo ed altri giovani.

Venturelli professionista nella squadra di Coppi

MODENA, 22 — Romeo Venturelli, che passerà professionista alla fine dell'anno, ha sottoscritto per 3.500.000 lire un contratto che lo lega per la prossima stagione alla squadra di Fausto Coppi. Venturelli, di passaggio da Modena ha dichiarato oggi che della squadra faranno parte Gismondi, Bon, Barbara, Amaya. E' probabile che per la fine dell'anno anche il pavullese Giusti passi professionista, con poche la differenza che Giusti passerà nella squadra di Coppi.

Il «vivace» Proietti riuscirà a cavarsela?

Alcuni dirigenti della FPI avrebbero esaminato il «caso» Proietti. Il «manager» che picchia gli arbitri ha parecchi nemici nella Federazione Pugilistica Italiana, tuttavia potrebbe ugualmente cavarsela dato l'appoggio di questo o quel potente personaggio ed inoltre del clima di omertà che spesso rende disgustoso il mondo della FPI. Ad ogni modo il signor Luigi Proietti ha ormai perso la migliore occasione di orientare a suo favore stampa e opinione pubblica con una franca e leale ammissione della sua colpa. Invece ha preferito diffidarsi al «festival» della bugia.

Amonti-Gonzales si farà a Milano

Il combattimento fra il campione d'Italia dei mediomassimi Santo Amonti ed il campione spagnolo dei medesimi José Gonzales non si svolgerà più ad Ancona bensì, pare, a Milano il prossimo 3 ottobre. Gli sportivi di Ancona vedranno invece in azione, il 14 ottobre, due antichi campioni nazionali delle «Tre Libbre» cioè Domenico Ruschetti e Renzo Mazzola. I due robusti atleti si misureranno questa volta, sulla distanza delle 10 riprese. Sul cartellone ancontano figurano due fitte gli incontri Frisenda-Cottino (medi) e Principe-Zambon (welters).

Tornei preolimpici di pugilato

La Federazione pugilistica italiana ha approvato lo svolgimento, nel corso del mese di ottobre, di un torneo preolimpico «televisivo», articolato su tre prove selettive. Al torneo, cui parteciperanno anche i PO '56, prenderanno parte pugili di cinque categorie: mosca, piuma, leggeri, medio-massimi e massimi.

Un secondo torneo preolimpico (non televisivo) e con la esclusione dei PO '56) si svolgerà, in sedi da designare, nel mese di novembre, con la partecipazione di pugili delle categorie gallo, welterls leggeri, welters, welterls pesanti e medi.

«Giornata Olimpica» UISP domani al Valco S. Paolo

A conclusione delle manifestazioni sportive promosse dal comitato provinciale UISP Roma in onore alla «Giornata Olimpica», domani con inizio alle ore 15 allo stadio degli Eucalipti (Valco S. Paolo) si svolgerà una riunione di atletica leggera.

Avranno luogo le gare 100 metri, 400 metri, 1.000 metri, Salto in lungo, Lancio del peso. Sono invitati a prendervi parte i giovani partecipanti alle «Giornate» tenutesi nei quartieri e nelle borgate di Roma e tutti coloro che intendessero gareggiare purché non tesserati alla FIDAL.

Per il campione Angelo Romani la stagione agonistica è terminata anzitempo in maniera sfortunata. Il nuotatore pesarese, infatti, a causa di un tuffo mal riuscito si è prodotto lo spostamento della 6.. 7. e 8. vertebra. I Romani, sottoposto all'ingessatura completa, dovrà osservare un periodo di assoluto riposo per almeno 40 giorni.

* * *

LONDRA, 22. — Il mezzo sinistro della nazionale di calcio inglese, Johnny Haynes, è stato invitato dal Segretario della Federazione calcistica britannica a rinunciare a far parte di una società di scommesse, se vuol continuare la professione di calciatore.

* * *

CITTA' DEL MESSICO, 22. — Pancho Rosales procuratore del campione del mondo dei pesi gallo, José Becerra (Messico) ha respinto il progetto di un combattimento tra il suo pugile ed il campione del mondo dei pesi piuma, Davey Moore, se quest'ultimo accettasse di mettere in palio la sua corona.

* * *

MELBOURNE, 22. — L'Australia sarà rappresentata da una squadra di cinque persone nelle gare ippiche che si svolgeranno a Roma per le Olimpiadi del 1960. I componenti la squadra sono stati scelti oggi dalla Federazione equestre australiana. Essi sono: Laurie Morgan (capitano), W. Roycroft, L. W. Kelly, N. Lavis, B. J. Crago.

I cavalieri partiranno dalla Australia in dicembre insieme ad otto cavalli e parteciperanno per un periodo di otto mesi a delle gare in Inghilterra.

* * *

BUDAPEST, 22. — Il calciatore Jozsef Brozsik è tornato a far parte della nazionale ungherese. Brozsik ed il portiere sono i soli componenti la nazionale che l'accesero anche parte della squadra che nel 1954 per poco non si aggiudicò il titolo mondiale e fu sconfitta dalla Germania Ovest.

La nazionale ungherese disputerà due partite internazionali durante la stagione in corso, una contro l'Italia e l'altra contro la Germania Ovest. La compagine magiara risulta attualmente composta di quindici elementi: Grosics e Ilko (portieri), Matrai, Sipos, Sarosi, Mundzak, Szolka, Borzsek, Kotasik, Sandor, Gueroes, Tichy, Albert, Fenyvesi e Vasas.

* * *

COLONIA, 22. — L'ostacolista tedesco Martin Lauer, infortunatosi leggermente domenica scorsa al piede destro nel corso dell'incontro di atletica tra la Germania Occidentale e la Polonia, non potrà partecipare al confronto di sabato e domenica prossimi a Roma, tra Italia, Germania e Finlandia.

Lauer, che studia ingegneria, era considerato uno dei protagonisti del «triangolare di Roma e i tecnici italiani speravano che in gara con Lauer, che ha battuto recentemente due primati mondiali, gli azzurri Svara e Mazza avrebbero potuto esprimere al massimo le loro possibilità.

Lauer sarà sostituito nei 110 ostacoli da Bert Steines e nei 400 ostacoli da Hoss.

QUESTA SERA SUL RING DEL «PALAZZETTO» (ORE 21,15)

Prova del fuoco per Mancini l'incontro con il duro Cavalieri

Castoldi-Busetto, Johns-Terabusi, Pinto-Bechir e Marfut-Lovati gli altri match della serata

Stasera al Palazzetto dello Sport la grinta e sano battere per ospitare una modesta ma interessante riunione di pugilato che vedrà impegnati nell'incontro clou della manifestazione il peso leggero Venerando Cavalieri e il romano Mancini. Castoldi - Busetto, Johns Terabusi, Pinto-Bechir, Marfut-Lovati, gli altri incontri di notevole interesse della serata, allestita dall'organizzatore Zappulla.

Cavalieri, che ha colto in maglia ed successo sul avversario italiano, e straniero, è un pugile valido e tecnico e perciò notevolmente forte con il gancio sinistro al corpo ed alla mascella, ha una notevole esperienza in fatto di boxe per averla acquistata in durissimi combattimenti disputati sia da professionista che da dilettante ed è in possesso di un notevole repertorio tecnico, che lo scorso anno è classificato secondo assoluto e Giuseppe Giuffrida di Catania se non mantenuta le previsioni abituali dovrebbero assicurargli quattro di testa. Il peso massimo Alberto Pisoni, di Milano, atleta delle grandi possibilità, ma tuttavia sufficiente per rendimento completa la squadra azzurra.

Il viaggio a Varsavia verrà compiuto per via aerea con transito a Zurigo ed arrivo nella capitale polacca alle ore 19 di domenica 27 settembre.

Venturelli professionista nella squadra di Coppi

MODENA, 22 — Romeo Venturelli, che passerà professionista alla fine dell'anno, ha sottoscritto per 3.500.000 lire un contratto che lo lega per la prossima stagione alla squadra di Fausto Coppi. Venturelli, di passaggio da Modena ha dichiarato oggi che della squadra faranno parte Gismondi, Bon, Barbara, Amaya. E' probabile che per la fine dell'anno anche il pavullese Giusti passi professionista, con poche la differenza che Giusti passerà nella squadra di Coppi.

Prime iscrizioni al Giro dell'Emilia

BOLOGNA, 22 — Al 43mo Giro dell'Emilia, che si correrà il 4 ottobre prossimo, si sono già iscritti la squadra internazionale della «Ghigi» e la pattuglia della «S. Pellegrino». La prima è composta da tre belgi (Martin, Van Geneugden, Van Molenaere) e il velocista Wally Vanmitsem) e da nove italiani, fra i quali Rino Benedetti.

«Numero uno» della squadra arancione è il brasiliano Ernesto Bono. Accanto a Bono saranno Vernucchi, Vignolo ed altri giovani